

Il dono di Guido Cataldo: un musical per San Matteo

«Io sono Matteo! Il mio nome vuol dire: “Il dono di Dio!”» dice Matteo, facendosi largo tra la folla, ai sacerdoti che stanno per sacrificare agli dei una giovane vergine vestita di bianco, nella grande piazza di Geopoli in Etiopia del Ponto, nella seconda delle tredici scene del musical religioso che raccontano la storia del santo,

ideato e musicato dal compositore salernitano Guido Cataldo, con la regia di Gaetano Stella e il libretto scritto da Corradino Pellicchia, che andrà in scena giovedì 20 settembre, alle ore 21, al “Teatro delle Arti”.

«E' il mio dono a San Matteo! Un atto d'amore a Salerno» racconta il maestro salernitano Guido Cataldo, una persona semplice, un grande artista, un animo nobile con la musica nel cuore, alla continua ricerca di armonie e sonorità che raccontino la vita, anche quella del nostro santo patrono col quale ha un particolare feeling: «Sono nato in Via Bastioni, a due passi dal Duomo, ho sempre ascoltato il suono delle campane della cattedrale, che fanno parte di me. Ho partecipato a tante processioni di San Matteo, prima come boy scout, poi come clarinettista nella banda “ Città di Salerno”». Tanti i concerti e le opere presentate dal compositore nella grande navata del Duomo: «A cominciare da “Evangelio”, che presentai con grande emozione a Papa Giovanni Paolo II, nella sala Nervi di Città del Vaticano». Il noto sassofonista, compositore e direttore d'orchestra salernitano è sempre stato incuriosito e affascinato dalla vita e dalla personalità del Santo: «San Matteo è stato prima gabelliere, poi discepolo di Cristo, poi Apostolo, Evangelista e infine Martire e Patrono della nostra città. Da musicista, in una sorta di sfida con me stesso, ho cercato di cogliere tutte le varie sfaccettature di questo straordinario personaggio. Era

un sogno che avevo nel cassetto da anni. Ogni volta che passavo per il Duomo, in un dialogo personale con il Santo, rinnovavo il mio appuntamento con la realizzazione di quest'opera che alla fine sono riuscito a completare negli ultimi tre anni ». Con l'aiuto del professor Corradino Pellecchia, grande conoscitore della storia salernitana e valido autore, Cataldo ha scritto il libretto dell'opera: «Il racconto musicale, un unico atto della durata di un'ora e venti, si svolge in quattro location: a Cafarnao in Galilea dove Matteo era esattore delle tasse per conto di Roma; a Geopoli in Etiopia del Ponto, dove l'apostolo Matteo andò ad annunciare il Vangelo; a Velia dove il corpo del santo fu portato, seppellito e ritrovato nell'anno 954 , grazie allo strano sogno di Pelagia, l'anziana donna alla quale l'apostolo Matteo apparve in sogno, e infine a Salerno dove le sacre spoglie furono traslate». Diversi i sound che caratterizzano il musical: «Quello misterioso e mediorientale della Galilea; quello dei canti popolari della tradizione musicale del Cilento; quello della Salerno medievale». L'Opera si conclude con la tradizionale processione di San Matteo che sarà proiettata su un maxi schermo, alle spalle degli attori (popolani e clero), che interagiranno con le immagini del video. Cataldo ha voluto ringraziare tutti gli artisti che hanno partecipato al musical, scelti uno per uno, tra questi colui che interpreterà San Matteo: il romano Simone Sibillano: «E' l'unico non salernitano. E' stato protagonista di vari musical: da Gesù, in Jesus Christ Superstar, a Jafar in Aladin, da Guyo in Robin Hood, al ruolo del Papa nel musical dedicato a Giovanni Paolo II. Quest'inverno sarà il cacciatore nel musical di Biancaneve». Gli altri interpreti saranno: Giulio Liguori, Nello Buongiorno, Gaspare Di Lauri, Diana Cortellessa, Matteo Salsano, Chiara De Vita, Dario Riccardi, Giorgio Adamo, Angela Clemente, Valentina Ruggiero, Annarita Vitolo e Tommaso Fichele. «Ci saranno anche i coristi del Teatro Verdi di Salerno e sei ballerini che danzeranno sulle coreografie di Antonella Jannone». Tutti i disegni delle scenografie sono stati realizzati dal Maestro Mario Carotenuto

e da Amedeo Ternullo. L'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione del direttore artistico tutti i costumi del Nabucco. Uno spettacolo unico, di cui si parlerà a lungo, sicuramente da non perdere. «Potrebbe diventare una tradizione salernitana. Ogni anno si potrebbe chiamare un famoso interprete, come la cantante Noha, che potrebbe interpretare la principessa Ifigenia, o Massimo Ranieri nella parte di San Matteo».

I biglietti disponibili al costo di 15 euro, presso la biglietteria del Teatro Verdi o direttamente alla biglietteria del "Teatro delle Arti" la sera dello spettacolo, possono essere prenotati anche all'indirizzo e-mail: cataldoguido@libero.it .